



Gruppo Consiliare Lista Civica Empoli a 5 Stelle – beppegrillo.it

Empoli, 05.11.2009

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Generale

del Comune di Empoli

Interrogazione

Oggetto: stato di degrado del monumento ai caduti in Piazza XXIV Luglio

Nel tardo pomeriggio del 23 Luglio 1944 i componenti della Brigata Garibaldi "Guido Boscaglia" stavano organizzando a Empoli, in località Pratovecchio, forme di lotta contro i nazifascisti che occupavano la città.

Alcuni di essi furono sorpresi da otto militari della *29 Panzer Grenadier Regiment* che intimarono loro di arrendersi. La reazione di un partigiano armato fu fulminea e restarono uccisi sette militari tedeschi. L'ottavo, come riporta la documentazione ufficiale, riuscì a fuggire ferito e a informare dell'accaduto il suo reggimento.

Questa vicenda ebbe subito la reazione del Comando Germanico: il 24 Luglio il reparto tedesco imbastì un'azione di rastrellamento e catturò un gruppo di civili presenti in zona, destinandoli alla fucilazione per la nota proporzione di dieci italiani per ogni tedesco ucciso. Durante il tragitto che conduceva i malcapitati verso il centro di Empoli, alcuni riuscirono fortunatamente a scappare. Giunti in Piazza Francesco Ferrucci, i tedeschi aprirono il fuoco contro i trenta empolesi rimasti. Uno degli ostaggi si salvò dandosi alla fuga, benché ferito, e sulla piazza rimasero **ventinove corpi** che furono pietosamente raccolti dal proposto don Ascanio Palloni.

Oggi Piazza Ferrucci è diventata Piazza XXIV Luglio e qui una lapide marmorea commemorativa è stata posta in memoria di quegli uomini onesti che furono scaraventati quel giorno nel dramma degli eventi, rastrellati con atti di rappresaglia e fucilati.

Premesso

Che il Sindaco Luciana Cappelli in occasione del 60° anniversario dell'eccidio di Piazza XXIV Luglio dichiarò: "Questa piazza, intitolata a quel giorno, il 24 Luglio, è uno dei **luoghi simbolo** della nostra memoria collettiva. In quegli avvenimenti ci furono uomini normali che, loro malgrado, hanno segnato con la loro dignità la storia di Empoli. Per chi come noi ha la responsabilità delle istituzioni, per chi ha la responsabilità dell'educazione nelle famiglie, per i cittadini consapevoli, rimanga l'impegno affinché la nostra memoria diventi ricchezza e insegnamento e ci aiuti a diffondere i valori della pace e della libertà che sono stati a fondamento del sacrificio di tanti nostri concittadini.";

Considerato

Che il degrado del monumento non commemora decorosamente i nostri **ventinove concittadini caduti** che ci piace ricordare uno a uno in segno di rispetto, quel rispetto che una lapide sporca, imbrattata e trascurata difficilmente conferisce:

Bagnoli Luigi di anni 61; Bargigli Mario di anni 22; Bartolini Guido di anni 28; Bitossi Arduino di anni 60; Boldrini Orlando di anni 64; Capecchi Pietro di anni 50; Cerbioni Bruno di anni 18; Cerbioni Francesco di anni 66; Cerbioni Giulio di anni 28; Chelini Gaspero di anni 46; Chelini Gino di anni 52; Ciampi Giuseppe di anni 51; Ciampi Pietro di anni 48; Ciampi Virgilio di anni 51; Cianti Giulio di anni 55; Gimignani Pasquale di anni 55; Gori Corrado di anni 64; Martini Giulio di anni 66; Martini Pietro di anni 59; Morelli Gino di anni 56; Nucci Palmiro di anni 56; Padovani Gaspero di anni 78; Parri Alfredo di anni 34; Parrini Antonio di anni 56; Peruzzi Carlo di anni 62; Piccini Gino di anni 48; Pucci Alfredo di anni 51; Taddei Gino di anni 38; Vizzone Domenico di anni 45;

Rilevato

Che il loro sacrificio sembra essere ricordato dalle nostre istituzioni solo nel momento della ricorrenza (nell'anniversario della strage e il 4 Novembre l'amministrazione comunale depone una corona alla lapide) ma, al di là di queste celebrazioni, il monumento è lasciato purtroppo al suo degrado;

rilevato anche che la lapide è stata parzialmente e sommariamente ripulita in extremis la mattina del 4 novembre a.c. per l'occasione della cerimonia o a seguito delle nostre segnalazioni a Gonews e ai quotidiani locali;

Appurato

Che nel testo riportato sulla lapide "La bufera fascista / si abbatté su Empoli / distruggendo / uomini e cose / ma i suoi figli / nelle galere sui monti / nelle fabbriche nei campi / la riscattarono / per consegnarla / libera / alle nuove generazioni" le lettere F, S, P, R, sono state sostituite con altre di carattere diverso, attaccate grossolanamente, in modo distorto e con il mastice che trapela dai bordi;

Interroga il Sindaco e l'Assessore competente per chiedere

1. chi si occupa della manutenzione del suddetto monumento;
2. se il Comune di Empoli ha disposto interventi di restauro atti a migliorare le condizioni della lapide affinché un "luogo simbolo" (come il Sindaco definisce Piazza XXIV Luglio) possa finalmente commemorare i nostri **ventinove concittadini**, vittime innocenti della barbarie nazista, in modo decoroso con lo stesso monumento ripulito e propriamente restaurato.

Si richiede risposta orale.

Allego alla presente n. 5 fotografie.

Il capogruppo della Lista Civica
Empoli a 5 Stelle – bepegriillo.it
Massimo Giacomelli